

**FERROVIA**

Ianeselli: «Voto diverso tra Comune e Provincia ma diciamo le stesse cose»



## Maschio: «Pericoloso dire che la responsabilità è solamente statale»

Andrea Maschio, consigliere comunale di Onda Civica, ha presentato un'interrogazione in cui tra il serio e l'ironico sottolinea il paradosso dei giorni scorsi. «Il Comune - fa presente - ha dato parere positivo sulla valutazione di impatto ambientale, con prescrizioni e avvertenze in merito alla pericolosità delle aree inquinate, ai rischi e ai pericoli che ne potrebbero deriva-

re e alle mancanze del progetto di Rfi. Poi la Provincia ha dato parere negativo chiedendo integrazioni e prescrizioni in merito alla pericolosità delle aree inquinate ed ai rischi e pericoli che ne potrebbero derivare ed alle mancanze del progetto di Rfi». La conclusione di Maschio è che per le aree inquinate vi sono pericoli e rischi gravi e pesanti e che il Comune

avrebbe fatto meglio a non approvare ma a chiedere piuttosto integrazioni. Maschio stigmatizza infine il comunicato congiunto dei due enti laddove in particolare evidenziano pubblicamente la propria incompetenza in materia, ricordando come circoscrizione e valutazioni ambientali siano onere esclusivo dello Stato. «Uno spalleggiamento pericoloso».

# «Il progetto di Rfi deve essere corretto»

*Il sindaco difende Facchin: «Competenza e passione»*

**FRANCO GOTTARDI**

Provincia e Comune hanno la stessa posizione sulla circoscrizione ferroviaria e sono determinati nel chiedere che Rfi rimetta mano al progetto migliorandolo e eliminando le criticità. L'unità d'intenti è stata ribadita con un comunicato congiunto sottoscritto dal sindaco Ianeselli, dal governatore Fugatti e dal suo vice Tonina.

Mercoledì scorso il consiglio comunale aveva approvato una articolata delibera che aveva dato parere positivo alla valutazione di impatto ambientale sull'opera, salvo mettere in luce diverse carenze e criticità indicandole come prescrizioni. Venerdi la Provincia, evidenziando le stesse criticità, aveva invece approvato una delibera che spiegava come al momento il parere non possa essere positivo.

**Sindaco Ianeselli, come spiega questa differenza?**

Il Comune dice parere positivo subordinato al recepimento mentre la Provincia dice che il parere diventerà positivo se recepite le prescrizioni. Nel merito le posizioni sono identiche. Tutti chiaramente ci aspettiamo che siano accolte le nostre indicazioni e che sull'intervento lineare nella zona di Trento Nord in particolare ci siano quelle attenzioni che finora non abbiamo riscontrato ma che mi sembra possano essere raggiunte. Chiamamente noi chiediamo a Rfi maggiore

dettaglio e maggiore consapevolezza delle difficoltà che ci sono.

**La cosa in più che il Comune chiede è che sia fatto un cantiere pilota a Trento Nord per capire se e come poi potrà procedere il progetto complessivo. Anche questa è una richiesta dirimente?**

Partendo dall'ordine del giorno del consigliere Maschio, che chiedeva di concludere l'intervento lineare tra Sloi e Carbochimica prima di partire coi lavori, l'assessore Facchin ha avuto l'idea del cantiere pilota. Si dice che prima di procedere con l'abbattimento si mettano le mani nella terra perché è la verifica della fattibilità dell'intervento. Chiaro che sia Provincia che Comune si augurano che la messa in sicurezza delle aree esca da questa discussione.

**In attesa degli esiti del cantiere pilota di bonifica saranno sospesi gli espropri delle aree e degli edifici da abbattere?**

Dobbiamo dire con onestà che non si tratta di interrompere la procedura di esproprio, ma prima di procedere con gli abbattimenti diciamo che ci dovrà essere la contezza che quel lavoro possa proseguire. Ci mancherebbe.

**Di fatto a Rfi per la parte che riguarda l'approccio con le aree inquinate si chiede di rivedere pesantemente il progetto, il problema è che ci vorrà del tempo e di tempo per non perdere i 930 milioni del Pnrr non ce n'è molto.**

Ma in realtà siamo ancora nella fase del Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Non si tratta di stravolgere il progetto



A destra il sindaco Franco Ianeselli, a sinistra il suo assessore alla transizione ecologica Ezio Facchin, sotto accusa da parte dei NoTav

ma si chiede di farlo bene. Penso che da qui alla fase esecutiva possa essere fatto. Consideriamo che questo è uno dei principali, se non il principale, progetto ferroviario del Pnrr; deve essere fatto seguendo quel principio di precauzione. E pensiamo che le nostre osservazioni più che provocare rallentamenti li possono prevenire, perché se non c'è consapevo-

lezza della precauzione e della raffinatezza che serve per l'intervento a Trento Nord i rallentamenti ci sarebbero sicuramente dopo.

**I NoTav chiedono le dimissioni dell'assessore Facchin. Ha qualcosa da replicare in merito?** Credo che l'assessore Facchin stia svolgendo un ruolo prezioso perché un progetto di queste dimensioni non richiede

strepiti ma competenza e passione. Lui le sta mettendo, al servizio del Comune. Loro dicono che è al soldo di Rfi, ma detto che Rfi è una società dello Stato italiano credo che avere un esperto di opere ferroviarie sia un valore aggiunto. Quindi tutta la nostra vicinanza all'assessore Facchin. Le sue dimissioni non sono un tema.